

VOLUMI E OMBRE

di Davide De Paoli

dal 16 giugno al 17 luglio 2026

dal lunedì al venerdì ore 10.00/13.00 e 15.00/19.00

LA POETICA DELL' "ANTIGRAZIOSO" NEI GIOIELLI DI DAVIDE DE PAOLI

di Alessandra Quattordio
Storica dell'arte e del gioiello

Da una superficie piana possono scaturire le più sorprendenti costruzioni spaziali: prova ne sono le creazioni dello scultore milanese Davide De Paoli (nato nel 1936), appassionato sperimentatore del metallo e di tutte le sue potenzialità espressive. Apprendista presso lo studio dello scultore Remo Pasetto, nel 1961 muove i primi passi nel campo della modellazione plastica, mostrando fin dagli esordi un vivace interesse per il gioiello.

La casualità sembra dettarne le modalità compositive: lo scultore - suggestionato dall'influsso dell'informale - improvvisa, assemblando lastre e fili. Dalle sue mani prendono vita ornamenti pervasi del fascino del primitivo, piccoli totem africani. Poi, con gli anni Settanta, il suo lavoro si fa "progettato", subentra la fase costruttivista che privilegia l'interpretazione geometrica delle forme, di suggestione neo déco, prevalentemente "modulare", ma pone anche l'accento sul momento esecutivo, quello in cui l'artista affronta la materia e ne trae con spontaneità le espressioni a lui più congeniali. Tipico dell'approccio materico di De Paoli è la scelta del non finito: egli ama infatti trascurare le rifiniture, mostra le tracce delle saldature, rende le superfici delicatamente scabre. Alla lucentezza preferisce l'opacità, di ogni metallo evidenzia le caratteristiche intrinseche, trascurando la ricerca della preziosità e della perfezione, come chi, trasgredendo le regole codificate, voglia metterne in discussione rigidità e infallibilità, ma sa ricavare dalla lastra di metallo magiche composizioni tridimensionali con lo stesso virtuosismo tecnico che un raffinato creatore di origami saprebbe dimostrare con il foglio di carta. Poi, con gli anni Ottanta e Novanta, subentra l'interesse per le forme naturali e vegetali che porta l'artista ad una ricerca morfologica del gioiello, approdando a soluzioni espressive in cui la geometria si coniuga con il naturalismo organico, secondo principi di libera associazione formale. Rapportandosi sempre a un'idea di portabilità e di funzionalità dell'ornamento, De Paoli studia per ogni sua creazione il concetto di variante applicato ad alcune costanti compositive, facendone partecipi i numerosi allievi che frequentano il suo studio-laboratorio orafa di via Confalonieri a Milano, denominato "Primateria".

E con il trascorrere del tempo ancora più ampia si fa la varietà dei materiali adottati, spesso abbinati insieme per contrasto, o per consonanza: tutti i metalli, nobili e poveri, dall'oro al titanio; inoltre il corno, la tartaruga, il legno, il plexiglas.

Applicati l'uno sull'altro “a lamine”, o articolati fra loro grazie a ricercati accorgimenti tecnici “a snodo”, rivelano l'attenzione dell'artefice costantemente rivolta alle loro innumerevoli qualità plastiche e cromatiche. Le superfici corrusche del ferro o cangianti del titanio, caldamente suadenti dell'ottone, del rame, del bronzo o algidamente opache dell'alpacca scandiscono volumi che assumono sempre più spiccate valenze architettoniche, dipanandosi nello spazio fino a sfidare le leggi di gravità.

Come nel caso delle spille in titanio e argento del 1987 che agli occhi di alcuni possono trasformarsi in agili libellule “meccaniche”, pronte a spiccare il volo, ma a quelli di altri possono apparire soprattutto microstrutture realizzate secondo criteri rigorosi: simmetria geometrica, equilibrio dei pieni e dei vuoti, misurata distribuzione delle parti rispetto al tutto. Ecco inoltre l'ornamento a piastra datato al 1990, ancora una volta frutto della stratificazione di vari metalli, presentarsi come la trasposizione in nuce di uno degli elementi compositivi degli imponenti cancelli di respiro architettonico la cui costruzione De Paoli ha sempre condotto parallelamente allo sviluppo di opere di dimensioni minori. Tale gioiello si pone dunque come leit motiv dell'opera dell'artista poiché riassume in sé quel dialogo fra grande e piccolo, funzione e decorazione, ponderosità e leggerezza, progettazione e improvvisazione, che corre incessantemente nelle sue creazioni sia scultoree che orafe. Queste ultime sempre sintesi quanto mai eloquente dell'anelito verso la sperimentazione e la costruzione di “presenze” nello spazio che, per nulla appariscenti, brillano di luce interiore, catalizzando mente e cuore.

Tratto dal catalogo Davide De Paoli - Opere (1972-2007) realizzato in occasione della mostra del 2011 alla Galleria Ostrakon di Milano.



Collier modulare in ottone Ø cm 14



Collier rigido in argento con ciondolo in rame e argento
Ø cm 13, ciondolo cm 6, punzonato.



Collier modulare bronzo, ottone e argento con inserti in corno Ø cm 12. Scritta "Davide x Betty" 12.6.990.



Collier in ottone, bronzo, corno e argento (retro) Ø cm 12 ciondolo cm 8,5. punzonato.



Ciondolo in argento rame e titanio con girocollo rigido in argento 1998, Ø cm 14 ciondolo cm 8.



Collier tubo in argento e ciondolo con dischi alternati in argento, rame e ferro Ø cm 13.



Ciondolo argento e rame, girocollo rigido in argento Ø cm 12, ciondolo cm 8.



Ciondolo rame e argento cm 8,5 firmato DAV DE PAOLI.



Ciondolo a incastro in bronzo cm 3.



Bracciale ottone e bronzo, 2014 cm 6x4,5 h6,5
firmato a mano DePaoli, 2014.



Bracciale bronzo, ottone e ferro cm 5,5x5 h3,5 punzonato.



Bracciale bronzo e argento Ø cm 6 h2 firmato a mano DePaoli, 2014.



Modello di collier in ottone, 2014 Ø cm 6 h1,8
firmato a mano De Paoli, 2014.



Bracciale in rame, ferro e ottone cm 6x4,5 h2,7
punzonato De Paoli.



Bracciale in bronzo, ferro e ottone cm 7x5 h3.



Bracciale in ottone, rame e ferro cm 5,5x4,5 h3
firmato Davide.



Bracciale in titanio, rame e argento Ø cm 6 h2,5 firmato.



Ciondolo in titanio cm 8x6 punzonato.



Ciondolo in argento e bronzo con girocollo rigido in argento Ø cm 11 e ciondolo cm 3, punzonato.



Tre spille in titanio cm 11,5x6,5; cm 7x5; cm 8x4,5; firmate.



Anello in argento e ottone.



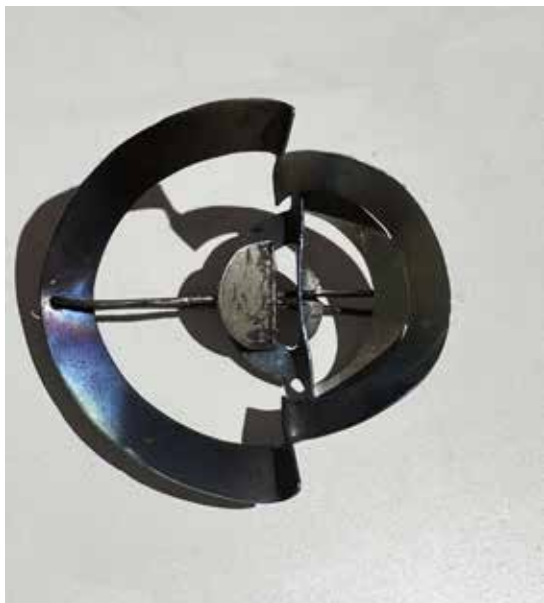
Anello in oro gr 16,70.



Ciondolo in argento cm 6x6 firmato.



Due spille in rame e ottone cm 6x6 e cm 5x5,5 firmata.



Spilla in titanio cm 6x6.



Collier in rame Ø cm 12 firmato De Paoli 2014.



Bracciale in rame cm 6,5x5,5 h2 firmato.



Bracciale in rame e ottone cm 7x4,5 h3 firmato.



ANNA MARIA
ARTE ANTIQUARIATO DESIGN
CONSADORI

Galleria Anna Maria Consadori
via Brera, 2 - Milano

www.galleriaconsadori.com
info@galleriaconsadori.com
tel. + 39 02 72021767

a cura di
Anna Maria Consadori